



REGIONE SICILIA

**COMUNE DI FAVARA**

(Libero Consorzio comunale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

[www.comune.favara.ag.it](http://www.comune.favara.ag.it)Reg. Gen. n. 31data 18.05.2021**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

<b>OGGETTO</b>	Atto di indirizzo in materia di lavoro agile nelle Pubbliche Amministrazioni (art. 1 D.L. n.56 del 30/04/2021)	<b>I.E</b>
----------------	--	------------

L'anno 2021, il giorno 18.05 del mese di Maggio alle ore 10.45 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
1) Alba Anna	Sindaco	X	
2) Bennica Giuseppe	Vicesindaco	X	
3) Caramazza Leonardo	Assessore	X	
4) Giudice Maria	Assessore	X	
5) Maggiore Maria Laura	Assessore	X	
6) Mignemi Miriam	Assessore		X
7) Varisano Adriano	Assessore	X	
8) Romeo Davide	Assessore	X	
Numero presenti/assenti		<b>7</b>	<b>1</b>

Presiede la seduta la dott.ssa Anna Alba, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, comma 4 lett. a), del D.Lgs. 267/2000) il Segretario comunale Dott.ssa Simona Maria Nicastro.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione di cui più sotto, avente per oggetto: "Atto di indirizzo in materia di lavoro agile nelle Pubbliche Amministrazioni (art. 1 D.L. n.56 del 30/04/2021)".

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Visti gli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 che disciplinano le modalità di svolgimento del lavoro agile;

Vista la circolare n. 1/2020 della Funzione Pubblica che invitava a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro.

Visto il DPCM del 1° marzo 2020 concernente Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con il quale all'articolo 4, comma 1, lettera a) venivano introdotte ulteriori misure di incentivazione del lavoro agile.

Visto il DPCM dell'8 marzo 2020 concernente Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che all'art. 1 lettera e) raccomandava ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando la possibilità del lavoro agile.

Visto il DPCM del 9 marzo 2020 che all'art. 1 comma 1, disponeva: "Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale".

Visto il D.P.C.M del 11 marzo 2020 recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale che all'art. 1 comma 6 disponeva testualmente "Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 n.81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza"

Vista la direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione recante le nuove indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni atte a garantire uniformità e coerenza di comportamenti del datore di lavoro per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con cui veniva individuato il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;

Visto l'art. 87 comma 1 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato in GURI n.70 del 17/03/2020 il quale disponeva che sino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero ad una data antecedente stabilita con D.P.C.M., il lavoro agile è modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.

Visto il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che all'art. 263 "Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile" disponeva che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti amministrativi, le Pubbliche amministrazioni, fino al 31.12.2020 adeguino le disposizioni di cui all'art. 87 comma 1 lettera a) del decreto-legge 17 marzo 2020 convertito, con modifiche, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità del lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Le amministrazioni si devono adeguare alle vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità.

Vista la legge n. 77 del 18 luglio 2020 di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto "Rilancio"), recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e

all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha modificato l'art. 263 prevedendo che le amministrazioni pubbliche adeguassero l'operatività di tutti gli uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, e che organizzino il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (cosiddetto "Cura Italia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.

Visto il Decreto del 19 ottobre 2020 con il quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha fornito un quadro ricognitivo organico della disciplina sul lavoro agile nell'emergenza da COVID-19, per adeguare le misure di organizzazione del lavoro pubblico, in relazione alla percentuale di cui all'art. 263, comma 1, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, al concreto evolversi della situazione epidemiologica ed alle correlate misure di contenimento, nonché alla durata dello stato di emergenza che ha fissato nella misura di almeno il cinquanta per cento l'applicazione del lavoro agile per il personale che possa essere impiegato in tale modalità.

Visto l'art. 19 del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 (c.d. "Milleproroghe") che ha prorogato fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021 il termine per l'applicazione della normativa in materia di lavoro agile in modalità semplificata dettata dal comma 1 dell'art. 263 del D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

Visto il Decreto del 20 gennaio 2021 con il quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione, ha prorogato le modalità organizzative, i criteri e i principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile stabiliti dal decreto ministeriale 19 ottobre 2020, fino al 30 aprile 2021.

Considerato che con direttive prot. n. 12293 del 16/03/2020, prot. n. 13296 del 25.03.2020, prot. n. 20841 del 05.06.2020, prot. n. 28072 del 05.08.2020 e con nota prot. n. 10793 del 24.03.2021 si è provveduto ad adeguare la disciplina del lavoro agile dei dipendenti del comune di Favara alle predette disposizioni normative;

Visto l'art. 1 del decreto legge n. 56 pubblicato del 30 aprile 2021 rubricato "Disposizioni urgenti in materia di lavoro agile" che modifica come segue l'art. n. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 : *"le amministrazioni pubbliche fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente"*.

Considerato che detto citato articolo ha altresì modificato l'art. 14 comma 1 della legge n.124/2015 per come segue:

*1. Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro ((e del lavoro agile)). Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il*

*POLA individua le modalita' attuative del lavoro agile prevedendo, per le attivita' che possono essere svolte in modalita' agile, che almeno il ((15 per cento)) dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalita' e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualita' dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al ((15 per cento)) dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali e' realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica.*

Dato atto che, pertanto, fino alla definizione dei contratti collettivi del pubblico impiego, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, le amministrazioni pubbliche – valorizzando l'esperienza acquisita nella organizzazione e nell'espletamento del lavoro in modalità agile, particolarmente, durante la pandemia – potranno continuare a ricorrere al lavoro agile secondo le modalità semplificate stabilite dall'articolo 263 del Dl 34/2020 (il cosiddetto "decreto Rilancio"), ma senza più essere vincolate al rispetto della percentuale minima del 50 per cento del personale e a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza e nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Dato atto che a regime, ovvero fuori dal contesto emergenziale, viene mantenuto il Pola-Piano organizzativo del lavoro agile, prevedendo "...per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il ((15 per cento)) dei dipendenti possa avvalersene..." e che "...In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali e' realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente..."

Ritenuto necessario avviare un percorso di ritorno alla normalità, nel comune di Favara, in piena sicurezza e nel rispetto dei principi di efficienza e produttività.

Ritenuto necessario garantire l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese quotidianamente, con regolarità continuità ed efficienza;

Dato atto che per le attività lavorativa che verranno svolte in presenza dovranno essere garantiti i dispositivi di protezione individuale volti alla tutela della salute dei lavoratori, il distanziamento sociale e tutte le misure di sicurezza/salute imposte dalle disposizioni vigenti.

Ritenuto necessario fornire atto di indirizzo ai Responsabili di Posizione Organizzativa di riprogrammare lo svolgimento delle prestazioni lavorative dei dipendenti assegnati alla propria area alla luce della predetta normativa di cui al Decreto Legge n. 56 del 2021;

Visto il DPCM del 1° marzo 2020

Visto il DPCM dell'8 marzo 2020

Visto il DPCM del 9 marzo 2020

Visto il DPCM del 11 marzo 2020

Vista la direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione

Visto l'art. 87 comma 1 del decreto-legge 17 marzo 2020

Visto il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34

Vista la legge n. 77 del 18 luglio 2020

Visto il Decreto del 19 ottobre 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione

Visto l'art. 19 del D.L. 31 dicembre 2020

Visto il Decreto del 20 gennaio 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione

Visto l'art. 1 del decreto legge n. 56 pubblicato del 30 aprile 2021

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni - autonomie locali;

Visto lo Statuto comunale;  
Visto il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Per i motivi di cui in premessa

## PROPONE

Alla Giunta Comunale di:

1. **Fornire atto di indirizzo** ai Signori Responsabili di Posizione Organizzativa di riprogrammare, con decorrenza 20.05.2021, lo svolgimento delle prestazioni lavorative dei dipendenti assegnati alla propria area ai sensi del Decreto Legge n. 56 del 2021, disponendo che le stesse, compatibilmente con le vigenti norme in materia di distanziamento sociale e di sicurezza e salute imposte dalle disposizioni vigenti, vengano prevalentemente svolte di presenza, garantendo comunque la percentuale di almeno il 15 per cento di lavoro agile per i dipendenti che ne facciano richiesta.

Tale percentuale dovrà essere rispettata facendo riferimento alla totalità del personale dipendente quotidianamente in servizio presso l'area di competenza come da programmazione che si vorrà adottare con atti dirigenziali.

Nell'ipotesi di istanze pervenute dai dipendenti in misura superiore alla predetta percentuale, nel rispetto di tale limite, dovrà essere riconosciuta preferenza ai Dipendenti che sono genitori di bambini in età di scuola dell'obbligo.

Nell'ipotesi di istanze pervenute dai dipendenti in misura superiore alla predetta percentuale, i Dipendenti vaccinati svolgeranno la propria attività lavorativa in presenza fisica;

2. **Dare atto** che a tal fine:

- l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese dovrà essere garantita quotidianamente in modalità *front-office*, nel rispetto delle vigenti norme in materia di distanziamento sociale e di sicurezza e salute imposte dalle disposizioni vigenti;

- il personale assegnato in uffici in cui è possibile garantire il distanziamento sociale dovrà ordinariamente prestare la propria prestazione lavorativa in presenza;

- ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa potrà organizzare il lavoro del personale, assegnato all'area di propria competenza e l'erogazione dei servizi, attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, concertando con l'Amministrazione gli orari di apertura al pubblico.

3. **Dare mandato** a ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa, di effettuare predetta riprogrammazione, raccordandosi con il Responsabile della Posizione Organizzativa n. 4, per quanto di specifica competenza, anche in qualità di responsabile della protezione civile, al fine di assicurare quotidianamente, per le attività lavorativa che verranno svolte in presenza, i dispositivi di protezione individuale volti alla tutela della salute dei lavoratori, il distanziamento sociale e tutte le misure di sicurezza/salute imposte dalle disposizioni vigenti.
4. **Di dichiarare**, considerato che ricorrono i motivi di urgenza riconducibili alla necessità di avvalersi del Personale dipendente secondo la modalità della presenza fisica negli Uffici comunali e potere erogare i servizi alla Collettività secondo la nuova modalità, il presente atto immediatamente esecutivo.

5. **Di trasmettere** copia della presente al Segretario Generale, ai Responsabile di Posizione Organizzativa al Responsabile del Servizio Risorse Umane e trattamento economico per i provvedimenti di competenza.
6. **Di demandare** all'Ufficio della Segreteria Generale di trasmettere copia della presente alle OO.SS. e RR.SS.UU.

**L'Assessore Proponente**



PARERI

Sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della legge 08 giugno 1990, n°142, come recepito con l'art. 1, comma 1 lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n°48 e successive modifiche ed integrazioni e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale n°30 del 23 dicembre 2000, hanno espresso:

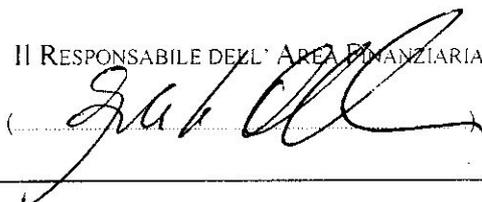
- in ordine alla regolarità tecnica il responsabile del servizio interessato esprime parere : *FAVOREVOLE*

Il RESPONSABILE DELL'AREA



- in ordine alla regolarità contabile il responsabile del servizio interessato esprime parere: *FAVOREVOLE*

Il RESPONSABILE DELL' AREA FINANZIARIA



LA GIUNTA COMUNALE

VISTA ed ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione dell'Assessore;

VISTI i relativi pareri:

A voti unanimi e favorevoli resi in forma palese

DELIBERA

Di approvare la proposta di cui sopra e conseguentemente adottare il presente atto con la narrativa, con le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente adottata.

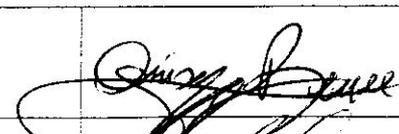
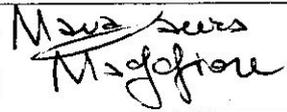
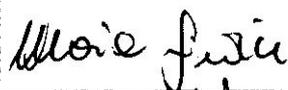
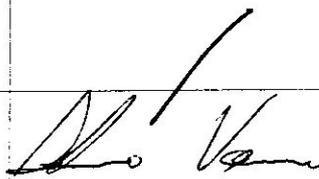
Successivamente, con separata votazione unanime, resa in forma palese

DICHIARA

La presente di immediata esecuzione

IL PRESIDENTE	
---------------	--

GLI ASSESSORI

BENNICA GIUSEPPE		MAGGIORE MARIA LAURA	
CARAMAZZA LEONARDO		MIGNEMI MIRIAM	
GIUDICE MARIA		VARISANO ADRIANO	
ROMEO DAVIDE			

Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Signature]*



*[Signature]*

N. .... DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI  
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE  
(Art 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

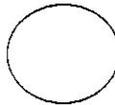
Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,

**certifica**

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi, dal  
**18 MAG. 2021** al ..... all'Albo Pretorio Informatico, istituito ai sensi e per gli  
effetti di cui all'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69, sul sito istituzionale del comune e che in pari data e  
per la stessa durata, copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea all'Albo Pretorio per  
15 giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li .....

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO COMUNALE

(.....)

(.....)

**ESECUTIVITÀ DELL'ATTO**

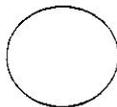
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **18.05.2021**:

perchè dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);  
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li **18.05.2021**

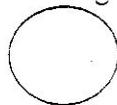


IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Signature]*

La presente copia è conforme all'originale.

Favara, li .....



IL SEGRETARIO COMUNALE

(.....)